

Slalom col destino: Rossetti a Zagabria per la rinascita

La gardesana in Croazia dove esordì tre anni fa e dodici mesi or sono colse l'ultima qualifica



In cerca del riscatto. Occasione nello slalom di Zagabria per Rossetti

Sci

Fabio Tonesi
f.tonesi@gornaleibrescia.it

ZAGABRIA (Croazia). In certi momenti si dice sia meglio per uno sportivo tenere la testa bassa e non pensare al resto. Ma se una Marta Rossetti in crisi di risultati dopo il rientro dal grave infortunio al ginocchio crede nel destino, allora potrebbe cogliere lo slalom alla luce dei riflettori di Zagabria come una grande chance per il rilancio.

Scenario. Si corre come sempre sul colle di Sljeme (1.033 metri sul livello del mare), la

montagna che sovrasta la capitale croata e dove da anni oramai va in scena l'unica gara di Coppa del Mondo in una grande città (se si eccettuano i vari paralleli disputati di recente tra Monaco di Baviera e Stoccolma). La gara ha il suo fascino, ma anche i suoi limiti perché di neve ultimamente se n'è vista poca anche a Zagabria e infatti il fondo del tracciato non pare messo bene.

Questo se vogliamo non è un buon segnale per Rossetti, che in stagione non s'è mai qualificata nei precedenti quattro slalom (due a Levi in Finlandia, uno a Killin-

gton negli Stati Uniti e prima di San Silvestro a Lienz, in Austria) e, complici anche i risultati di Coppa Europa non entusiasmanti (mai nelle 10 finora), è chiamata ad una gara in rimonta partendo fuori dalle migliori 30 (avrà il pettorale 33 oggi; prima manche alle 12.30 e seconda alle 16.05, diretta tv su RaiSport ed Eurosport e streaming su RaiPlay, Discovery+ e Dazn).

Tuttavia ci sono quei segnali del destino da cogliere. Innanzitutto Zagabria resta nel cuore di Rossetti perché li ha fatto l'esordio in Coppa del Mondo tre anni fa e in secondo luogo proprio sul pendio di Sljeme dodici mesi fa la slalomista di Raffa di Puegnago colse l'ultima qualifica e gli ultimi punti nel Circo Rosa, arrivando ventiduesima prima di rompersi il crociato sinistro in allenamento e di perdere così l'occasione di andare al Mondiale di Cortina.

Ecco perché Zagabria è una tappa fondamentale nella complicata stagione di Rossetti, che tra oggi in Croazia, domenica a Kranjska Gora e martedì a Flachau si gioca praticamente tutte le carte per garantirsi il posto alle Olimpiadi di Pechino.

Incognita Covid. Peraltro Rossetti e Lara della Mea sono le uniche speranze di risultato del giovanissimo gruppo affidato al bresciano Devid Salvadori. Marta Bassino ha rinunciato allo slalom dopo le prime non entusiasmanti uscite stagionali, Federica Brignone non ci sarà a Zagabria per concentrarsi sui prossimi appuntamenti tra gigante e superG. Per cui oltre a Rossetti e Della Mea ci saranno solo Anita Gulli e Sophie Mathiou, perché l'altra azzurra Vera Tschurtschenthaler è risultata positiva ad un test anti-Covid. //

Tra oggi, domenica a Kranjska Gora e martedì 11 a Flachau la slalomista si gioca il pass per le Olimpiadi

Circuito di Natale tra Club Azzurri e Iseo

Tennis

Dopo Castenedolo, Gardone e Bovezzo il Circuito di Natale si è spostato al Club Azzurri di Brescia e ad Iseo. Nella tappa cittadina, seguita dal maestro Roberto Mangiarini, sono scesi in campi i ragazzi nati nel 2007 e nel 2008, con circa 50 partecipanti che si sono sfidati prima in una fase a gironi, poi in un tabellone a eliminazione diretta che ha delineato il quadro dei qualificati al master

che si disputerà il 5 e il 6 gennaio al palazzetto di via Nullo.

A imporsi sono stati Pietro Santi (Tc Desenzano), Jacopo Gandaglia (Quinzano), Filippo Micheli (Borgosatollo), Davide Caifa (Desenzano), capaci di affrontarsi in gare molto equilibrate e combattute senza però mancare mai di sportività. Il circuito itinerante si è poi spostato al Tennis Sassabanek di Iseo (istruttrice Maria Paderini), dove si sono distinti i seguenti tennisti nati nel 2006: Lorenzo Salvalai (Borgosatollo), Filippo Micheli (Borgosa-



Sulla terra rossa. Giovani tennisti partecipanti al Circuito di Natale

tollo) e Jacopo Gandaglia (Quinzano) provenienti dalla tappa precedente, Andrea De Sio (Borgosatollo), Vittorio Bertolini (Bovezzo), Alessio Abbondini (Desenzano). Oggi verranno poi effettuati gli accop-

Giochi invernali: un mese al via tra polemiche e timori

Olimpiadi

A spaventare gli atleti è soprattutto il Covid: previsto una sorta di lockdown

PECHINO. Le Olimpiadi più blindate di sempre. Così possono essere definite quelle Invernali di Pechino che cominceranno fra un mese, il 4 di febbraio. Il Covid non è ancora un brutto ricordo, ma una triste realtà e la capitale del paese dove tutto è cominciato si adegua. Questi

Giochi del 2022, in una città che diventerà la prima in assoluto ad aver ospitato sia l'edizione estiva (nel 2008) che quella invernale, avranno un'eposizione insolita, sullo sfondo del boicottaggio diplomatico, del Coronavirus e delle domande sul destino della tennista Peng Shuai. Ma a Pechino in questi giorni sono attenti a evitare le polemiche, anche se il ministro degli Esteri Wang Yi ha avvertito che «la manipolazione politica di alcuni paesi e di politici occidentali non dan-

Sullo sfondo rimane anche la possibilità di boicottaggi diplomatici

neggerà l'entusiasmo di questa Olimpiade».

Comunque è alla pandemia che bisogna dedicare le energie maggiori, vista la situazione e le paure di tanti atleti, come la portabandiera azzurra Sofia Goggia che ha confessato di avere «una paura terribile di prendere il virus» e quindi di non poter gareggiare dopo tutti i sacrifici fatti per esserci. Così la Cina mette in atto una strategia di eradicazione totale del Covid-19 nel paese, e per questo ha istituito una «bolla sanitaria» per i circa tremila atleti e

tutte le persone, famiglia olimpica compresa, coinvolte. Sarà una sorta di lockdown olimpico rigido quasi quanto quello che, negli ultimi giorni, ha riguardato la città di XiAn (13 milioni di abitanti) in nome della strategia «Covid Zero» adottata dal governo centrale. //

Regata di Natale: Marchesini-Festoni in Catalogna



In acqua. Gli Optimist protagonisti a Sanremo

Vela

Optimist a Sanremo: tra i Cadetti successo gardesano firmato da De Murtas

■ Tra gli ultimi appuntamenti dedicati alla vela nel 2021 va sicuramente ricordata la Regata

di Natale ospitata sul Mediterraneo della Catalogna.

La vittoria nel 470 Mistò (nuova classe per le Olimpiadi di Parigi 2024) è andata al team di casa Bover-Garcia. Dietro troviamo il giovanissimo romano Marco Gradoni con la bergamasca Alessandra Dubbini della Guardia di Finanza, terzi i liguri Di Salle-Padovani. Al nono posto si piazzano la triestina Maria Vittoria Marchesini

con il prodiere sebino Bruno Festo di Sale Marasino.

Appena prima di Natale le acque di Sanremo hanno ospitato invece il 37esimo Meeting del Mediterraneo della classe Optimist, organizzato dallo Yacht Club Sanremo sotto l'egida della Federazione Italiana Vela. Gli Under 16 hanno visto la vittoria del veronese Alberto Avanzini del vivaio del Centro Nautico Bardolino, che in queste ultime stagioni ha saputo mettere insieme un bel gruppo di vivaci skipper. Avanzini con due successi parziali ha preceduto il trentino Giovanni Bedoni della Fraglia Riva, terzo Leonardo Vanelo di La Spezia. Primo dei bresciani e prima donna è sempre Emilia Salvatore della Fraglia Vela Desenzano, 13esima assoluta; al 21esimo posto l'altro desenzanese Emanuele Collia. Nei Cadetti (Under 13) altra affermazione gardesana arrivata con Andrea De Murtas di Riva. Sugli altri due gradini del podio salgono Andrea Bontempi di Marina di Carrara e Andrea Goffi della Cantottieri Garda Salò. Sesta è Marta Pisoni, sempre Cantottieri, seconda tra le ragazze.

Il 2022 vede invece il ritorno sul Benàco con la nuova tappa del Gel-Laser in programma alla Fraglia Desenzano questo sabato. Sempre sabato nelle acque di Puerto Calero, Lanzarote, sulla linea di partenza dell'ottava edizione della Rorc Transatlantic Race, prende il via anche la nuova stagione sportiva di Maserati Multi 70 con Giovanni Soldini. Presenti oltre duecento navigatori provenienti da 22 paesi. // S. PELL.

Aletica Addio a Saneyev leggenda del salto triplo

È morto a Sydney a 77 anni il triplista Viktor Saneyev, una leggenda della disciplina. Nato in Georgia nel 1945, fu capace di vincere con la maglia dell'Unione Sovietica la medaglia d'oro in tre Olimpiadi consecutive dal 1968 al 1976 - a Città del Messico, Monaco di Baviera e Montreal - e un argento a Mosca 1980, oltre al titolo europeo nel 1969 e 1974. World Athletic e la Federazione europea di atletica leggera hanno espresso il loro profondo rammarico per la notizia.

Tennis Atp Cup: Polonia e Spagna vicine alla semifinale

Spagna e Polonia avvicinano la qualificazione alla semifinale di Atp Cup. Il 3-0 maturato rispettivamente contro Norvegia e Georgia mantiene le due nazionali in testa ai rispettivi gironi a punteggio pieno dopo due giornate. Roberto Bautista Agut si è confermato l'uomo in più degli iberici. «Mi piace giocare in Australia, qui riesco a esprimere il mio miglior tennis» ha commentato dopo il 6-4 7-6(4) su Casper Ruud, unico top 10 tra i protagonisti del Gruppo A.